



LA SCATOLA MAGICA

LA SCATOLA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Via Roma, 39 – 20064 – Gorgonzola (MI)
Tel/fax: 0295301314
Mail: info@lascatolamagica.org

Albo regionale cooperative n.1297/ R.E.A.: MI-1909571
C.F./P.IVA: 06702970960

CARTA DEI SERVIZI



Asilo nido "Magicomondo"
Via Roma, 39
20064 Gorgonzola
Tel e fax: 02-95301314
E mail: info@lascatolamagica.org
P.IVA/C.F. 06702970960
Sito web: www.lascatolamagica.org

INDICE

PREMESSA

PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO AGIRE

LE UNITA' D'OFFERTA SOCIALE – scheda sintetica

STRUTTURA ORGANIZZATIVA della COOPERATIVA

La segreteria

I rapporti con il cliente

Le procedure e il regolamento

Il progetto educativo

IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO E LA RETE DEI SERVIZI

La Commissione continuità

Convenzioni con le agenzie formative

Le serate con gli esperti

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità della proposta educativa

Il coinvolgimento delle famiglie

IL NIDO – MAGICOMONDO

Il personale educativo

L'ambiente

Il pranzo

Pulizia e igiene

IL PROGETTO EDUCATIVO

Attenzione alla valorizzazione delle differenze

La programmazione dell'uso degli spazi

Il rapporto con la famiglia

La continuità nido-materna

Condizioni economiche

LA TUTELA DEGLI UTENTI

Tutela della privacy

Valutazione delle famiglie sulla qualità del servizio

PREMESSA

La Carta dei Servizi della Cooperativa LA SCATOLA MAGICA, nasce da un ventennale percorso di crescita, di costante sviluppo e rinnovamento dell'attività della Cooperativa nel corso degli anni.

Mettere nero su bianco non significa arrestare questo processo, ma al contrario, renderlo visibile e verificabile da parte di tutti.

La Carta dei Servizi vuole essere, da un lato, una guida informativa rispetto alla tipologia dei servizi, alle possibilità di accesso e alle modalità di offerta degli stessi e, dall'altro, vuole porsi come occasione di costante verifica sia da parte dei gestori che da parte dei fruitori.

Per questo motivo la Carta dei Servizi sarà un documento costantemente in movimento, verrà rivista ed eventualmente modificata ogni qualvolta il lavoro costante di osservazione e verifica degli operatori e i suggerimenti e la partecipazione delle famiglie porteranno dei cambiamenti nel nostro modo di operare.

La Carta dei Servizi vuole essere strumento di confronto sia per gli operatori interni che per gli esterni ai quali desideriamo chiedere, e nel contempo offrire, una fattiva collaborazione perché quanto scritto nella Carta possa essere realtà vissuta.

PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La Scatola Magica nasce ufficialmente nel 1996 dapprima come associazione di alcune persone appassionate al mondo dell'infanzia, desiderose di offrire alle famiglie occasioni di incontro e un supporto al loro difficile compito educativo, consapevoli che il gioco può essere un utile strumento di crescita.

Si attivano così le prime iniziative prevalentemente ludiche e culturali: i laboratori creativi, lo spazio gioco, le animazioni e le serate a tema.

In seguito, proprio le esigenze e le richieste delle singole famiglie portano ad una organizzazione sempre più articolata e professionale.

Prende vita il *Laboratorio d' Infanzia*: un'offerta educativa per bambini da uno a tre anni accompagnata dalla costante attenzione all'accoglienza della famiglia nella sua totalità e al gioco e alla sperimentazione come occasione di crescita e di sviluppo per ogni singolo.

La storia evolve e l'associazione diviene *Cooperativa*: rafforza la sua struttura, amplia i suoi servizi e le sue sedi operative fino ad avere oggi un nido, un micronido, uno spazio famiglia, corsi e laboratori creativi, uno sportello psicologico per i genitori e di un campo estivo nella zona agricola che circonda la nostra cittadina.

Si verifica, però, un momento di sofferenza gestionale legato al servizio micronido, caratterizzato da un numero troppo esiguo di bambini per consentire di ammortizzare i costi, in particolare quelli fissi. A questo consegue il rischio che un servizio privato diventa accessibile solo ad un tipo di utenza in grado di affrontare spese elevate e non può indirizzarsi alla generalità dei cittadini.

Si tratta di modalità che la cooperativa cerca di non utilizzare, perché contrarie allo spirito dell'impresa, che crede nella continuità e stabilità della relazione educativa, nonché nella possibilità del lavoratore di investire in un progetto entro cui si sente valorizzato.

Queste riflessioni hanno indotto *La Scatola Magica* ad accettare, a fine 2006, la proposta del Comune di Gorgonzola di partecipare ad un Bando Provinciale per la realizzazione di un servizio nido ad elevata capienza, cinquanta posti, in collaborazione cooperativa del nostro territorio *Imaginae*.

Nel mese di settembre 2009, ha visto l'apertura del nuovo asilo nido comunale "*Cascinello Bianchi*". Nel 2010 in seguito alle dimissioni della cooperativa *Imaginae* dal gruppo di *Energheia*, la cooperativa L.S.M. si ritrova sola a gestire il nido comunale con una ragione sociale diversa (*Energheia*). Il consiglio d'amministrazione di L.S.M. dà vita ad un [progetto di fusione](#) relativo alla fusione per incorporazione. L'operazione proposta prevede la fusione per incorporazione di LSM in ENEREGHEIA, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 per quanto riguarda ENEREGHEIA e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 per quanto riguarda LSM, predisposte con l'osservanza delle norme sul bilancio di esercizio secondo quanto previsto dall'art. 2501-*quater* c.c. Nel Luglio del 2011 nasce *La Scatola Magica* cooperativa sociale onlus con sede legale in via Roma 39 a Gorgonzola. La nuova cooperativa ha la gestione dell'asilo nido privato Il Magicomondo in via Roma 39 a Gorgonzola e sempre a Gorgonzola gestirà fino al 31 Agosto 2014 la struttura di asilo nido comunale *Cascinello Bianchi*.

La cooperativa *La Scatola Magica*, in seguito ad un Bando di gara indetto dal Comune di Gorgonzola per i servizi in gestione nella struttura del *Cascinello Bianchi*, al 31 di Luglio 2014 perde la gestione del servizio che viene assegnato ad una cooperativa Novarese. *La Scatola Magica* con la perdita della gestione dell'asilo nido comunale si ritrova a Settembre 2014 ad avere una sola struttura sul territorio, già a capienza, con numerose richieste di famiglie con bambini piccoli in lista d'attesa, incoraggiati da questo i soci danno vita ad un nuovo progetto, l'apertura di una nuova struttura di asilo nido, *La Magica Magnolia*. La Cooperativa, viste le numerose richieste di iscrizioni a cui non riesce a far fronte per mancanza di spazi, nel mese di giugno 2018, partecipa e vince un bando di gara indetto dal Comune di Gorgonzola per la gestione di un nuovo progetto sul territorio "la sezione Primavera", all'interno dell'attuale asilo nido comunale, che può ospitare fino a 20 famiglie, ritrovandosi così a gestire ben tre strutture sul territorio di Gorgonzola.

Il bando prevede un progetto di coprogettazione per un anno educativo, con possibilità di proroga di un altro anno, così, a giugno 2019, viene rinnovato un altro anno di gestione fino a luglio 2020. Dopo il triennio di gestione della sezione primavera comunale, la Cooperativa fortifica una collaborazione con l'Istituto Educativo Infantile in Via Papa Giovanni XXIII a Gorgonzola, scuola dell'infanzia esistente sul territorio da oltre 100 anni, che porta alla realizzazione di un campo estivo, di un servizio di post scuola e di una nuova sezione primavera.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO AGIRE

I principi ispiratori del nostro lavoro possono riassumersi come segue:

- *Accoglienza*, rispetto e valorizzazione di ogni bambino e di ogni individuo in quanto persona, unica e irripetibile.
- *Importanza del gioco* quale strumento fondamentale nella crescita e nello sviluppo della personalità umana: non semplice utilizzo di giocattoli, ma attività ludica che si basa sul saper fare, sul ricreare in modo attivo il mondo circostante. Gioco come momento sociale di scambio fra bambini e fra adulti e bambini, nel quale si intrecciano aspetti cognitivi e affettivi e vengono favoriti comportamenti di esplorazione, trasformazione, manipolazione e scoperta dei materiali e del mondo.
- *Valorizzazione del ruolo della famiglia* quale ambito privilegiato e naturale di crescita e di sviluppo del bambino. Il nido viene quindi inteso come luogo di vita nel quale bambini educatori e genitori condividono l'avventura del crescere.
- *Sostegno alla coppia* nella condivisione del ruolo di genitori/educatori mediante occasioni di incontro, scambio e confronto in un clima accogliente e rispettoso delle peculiarità culturali ed esperienziali che caratterizzano ogni singola famiglia.
- *Disponibilità al cambiamento*, per mezzo di una formazione permanente e l'apertura al confronto con altre realtà educative per favorire la sperimentazione e la progettazione di nuovi percorsi.

Tutto questo è nato e cresciuto grazie alla passione di alcuni, al lavoro e alla dedizione di tanti altri e grazie soprattutto alla fiducia di tutti coloro che hanno scelto e creduto nei nostri servizi. Ed è proprio a questi ultimi che destiniamo la CARTA DEI SERVIZI, che vuole essere uno strumento di informazione, di costante aggiornamento e di fattiva collaborazione.

Le unità di offerta sociali sul territorio

<p>NIDO "MAGICOMONDO"</p>
<p>Capienza massima 19 bambini Età: da 6 mesi a 3 anni Gruppi eterogenei Educatrici proporzionate ai bimbi iscritti 1 coordinatrice 1 ausiliaria</p>
<p>ORARI da lunedì a venerdì part-time: dalle 8.00 alle 13.30 Tempo ridotto: dalle 8.00 alle 16.30 Tempo pieno: dalle 8.00 alle 17.30 Tempo pieno prolungato: dalle 8.00 alle 18.30</p> <p>Si precisa che la frequenza minima per l'asilo nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali</p>
<p>APERTURA dal 1° giorno non festivo di settembre al 31 luglio Chiusure secondo il calendario annuale Sono garantiti min. 205 giorni di apertura</p>
<p>CUCINA Il pasto e le merende vengono fornite da un servizio di catering autorizzato rispettando un menù a rotazione stagionale su 5 settimane</p>

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA

La segreteria

La sede legale della cooperativa e la segreteria operativa e amministrativa di tutte le attività organizzate dalla Cooperativa sono collocate presso la struttura del nido Magicomondo.

Lo spazio dedicato all'amministrazione è all'interno del nido ma da questo ben separato e adeguatamente attrezzato.

La segreteria è aperta per informazioni tutte le mattine dalle ore 8.30 alle ore 15.30 anche se, per ovvi motivi di praticità, è preferibile accordarsi telefonicamente per concordare un appuntamento personale per la visita del nido, o un colloquio per la presentazione dei servizi, anche in orario diverso dalla normale apertura della segreteria se necessario.

Per quanto riguarda le iscrizioni ai servizi di nido è necessario fissare un appuntamento così da poter disporre di tutto il tempo utile per espletare le pratiche di routine e per eventuali ulteriori chiarimenti.

I RAPPORTI CON IL CLIENTE

Il primo contatto con la famiglia avviene normalmente, telefonicamente o direttamente, per la richiesta di informazioni riguardo la struttura, le modalità di iscrizione e la disponibilità dei posti, i costi. Una volta deciso di iscrivere il bambino, viene fissato un appuntamento con il Responsabile dei servizi per perfezionare l'iscrizione con la compilazione dell'apposito modulo, il pagamento della quota di iscrizione e di una cauzione, la presa visione e la firma del Regolamento e per chiarire gli ultimi eventuali dubbi. Il primo colloquio tra la famiglia e il personale educativo avviene poco prima dell'inserimento in tempi concordati per consentire la partecipazione di entrambi i genitori. L'incontro avviene con l'educatrice di riferimento, che seguirà il bambino nella fase di adattamento, e di una seconda educatrice: è un momento di fondamentale importanza nel quale, oltre gli aspetti pratici sulle abitudini del bambino, le deleghe, le relazioni familiari, lo svezzamento si porranno le basi per un rapporto di reciproca fiducia e sincero scambio tra la famiglia e la scuola. Durante l'anno vengono proposti alle famiglie altri due colloqui: il primo terminata la fase degli inserimenti e il secondo prima della conclusione dell'anno. I colloqui si pensa debbano essere vissuti come ulteriore occasione di confronto e scambio tra genitori ed educatrici: per tale motivo si tratta di una proposta che lascia i genitori liberi di avvalersi o meno di questa opportunità.

La famiglia viene convocata solo nel caso si dovessero presentare problematiche rilevanti e che necessitano di un confronto per trovare una soluzione condivisa. Dopo il periodo degli inserimenti, una volta consolidato il gruppo dei bambini, il coordinatore organizza una riunione con tutte le famiglie con lo scopo di presentare il personale educativo e l'organizzazione completa, i progetti dell'anno e soprattutto viene dato spazio alle domande e agli interventi dei genitori.

La seconda riunione anticipa di poco la chiusura estiva ed è occasione per fare un bilancio dell'anno trascorso, per raccogliere le impressioni, le opinioni e i suggerimenti delle famiglie che saranno oggetto di studio e verifica per la programmazione dell'anno successivo.

Esistono altre occasioni più conviviali per poter incontrare il personale e soprattutto per conoscere altri familiari significativi: sono le feste di Natale e di

fine anno. La prima viene organizzata con una attenzione agli orari di lavoro dichiarati dai genitori coinvolti ed è occasione per scambiarsi gli auguri e per ospitare le famiglie, con fratelli e nonni.

La festa di fine anno coincide, di consuetudine, con un'uscita dalla struttura, presso un parco o una cascina, con giochi e merende all'aria aperta.

Le procedure e il Regolamento

Le modalità di erogazione dei servizi, le regole di accesso e di fruizione dell'offerta, sono contenute nel Regolamento che i genitori visionano e sottoscrivono al momento dell'iscrizione del proprio bambino. Tale documento impegna le parti a rispettarne il contenuto, definendo

le modalità dell'iscrizione e del suo rinnovo, le condizioni economiche, gli effetti in caso di assenze prolungate e ritiri, gli oggetti personali necessari alla frequenza, le modalità di intervento in caso di malessere manifestato dal bambino affidato alle educatrici, il calendario annuale.

Il Progetto Educativo

Si tratta di un documento che i soci della Cooperativa hanno elaborato con particolare cura e attenzione perché rappresenta una garanzia "pedagogica" rispetto alle teorie educative che si sono scelte e su cui ci si è formati, alle produzioni di significato che derivano dall'applicazione delle teorie, alla scelta di metodologie coerenti.

Il progetto educativo contiene la descrizione degli spazi e la programmazione del loro utilizzo, gli strumenti educativi e i giochi proposti, il ruolo dell'educatore, il percorso di ambientamento e le sue tappe, le attività di routine, il percorso in continuità con la scuola materna.

Il progetto educativo viene consegnato ai genitori contestualmente al Regolamento al momento della sottoscrizione del contratto di iscrizione e alla definizione di una data in cui iniziare la frequenza nella struttura.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'apertura al confronto, al nuovo e ai cambiamenti nell'ottica di un continuo e costante miglioramento dei servizi sono sempre stati elementi basilari dell'operare della cooperativa e di conseguenza del personale del nido.

L'obiettivo cui aspiriamo è la costruzione di una rete effettiva e operativa di servizi per la prima infanzia sul territorio e a tal fine abbiamo sempre adottato una politica di collaborazione con gli enti e le realtà presenti sul territorio.

La commissione continuità

Da qualche anno opera sul territorio comunale una *commissione continuità fra nido e materna* alla quale partecipano sia nella fase progettuale e formativa che in quella più pratica i nidi e le materne del territorio sia pubblici che privati.

La commissione svolge una funzione importante sia per il personale educativo e docente, attraverso il confronto e il passaggio di informazioni utili ad agevolare il passaggio dei bambini tra le due realtà, che per i bambini stessi: grazie a questo progetto hanno modo di essere accompagnati, dalle loro educatrici e in modo graduale, nella conoscenza del nuovo ambiente della scuola materna.

Convenzioni con le agenzie formative

Le strutture educative ospitano in diversi periodi dell'anno studenti provenienti da scuole di formazione educativa in qualità di tirocinanti mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni. Il personale della Cooperativa, adeguatamente formato per ricoprire il ruolo di tutor, affianca e supporta gli studenti ai quali viene rilasciato, al termine dell'esperienza formativa, un attestato e una scheda di valutazione per la scuola.

Le serate con gli esperti

Il personale educativo della Cooperativa viene considerato spesso come punto di riferimento non solo per coloro che lo frequentano quotidianamente, ma anche per quelle famiglie del territorio che, avendo bambini in età prescolare, chiedono un confronto sul proprio ruolo genitoriale o consulenza di tipo pedagogico e relazionale.

Vengono pertanto organizzate durante l'anno cicli di serate con argomenti tematici suggeriti dai colloqui con i genitori e tenute da esperti del settore.

Le proposte sono formulate per gli utenti del servizio nido, aperte a tutte le famiglie interessate.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

La predisposizione di una CARTA DEI SERVIZI vuole essere oltre che strumento informativo e di divulgazione delle attività della cooperativa anche un'offerta scritta ai nostri ospiti di una garanzia del servizio.

Quanto scritto viene costantemente monitorato e rivisto al fine di un miglioramento costante dell'offerta. Tutto ciò implica un lavoro di continua attenzione alle esigenze, alle aspettative, ai suggerimenti e alle critiche di chi utilizza i nostri servizi e contemporaneamente un impegno per modificare sempre in meglio il nostro operare.

Qualità della proposta educativa

Tutto il personale svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee del progetto educativo e si impegna ad instaurare rapporti positivi con i bambini e le famiglie. Lo stesso partecipa a momenti formativi ed è soggetto a supervisione periodica.

In particolare, relativamente al personale educativo il nido offre:

- la presenza di equipe educativo professionale stabile nel tempo
- il mantenimento del rapporto numerico personale/bambini nella misura di 1/8
- la formazione e l'aggiornamento professionale costante attraverso supervisioni e corsi
- la garanzia di una continuità di servizio nei turni prevedendo la sostituzione del personale assente per malattia o per ferie con operatori già conosciuti dai bambini

Ambientamento al nido

L'inserimento in un nuovo ambiente è per il bambino un momento particolarmente delicato; per renderlo sereno e rassicurante è indispensabile la collaborazione tra nido e famiglia.

Per questo il nido offre:

- un primo incontro con i singoli genitori per conoscere le abitudini e le necessità dei bambini;
- un inserimento graduale nel rispetto delle differenze individuali e delle risposte del bambino al nuovo ambiente.

Il periodo di inserimento ha la durata di due settimane.

Coinvolgimento delle famiglie

L'asilo nido offre:

- la partecipazione dei genitori nelle proposte e nelle attività educative, creando momenti d'incontro con gli stessi: assemblee di presentazione con i genitori, almeno due riunioni di verifica assembleare con le famiglie nel corso dell'anno;
- i colloqui individuali per uno scambio anche giornaliero di opinioni e di notizie di interesse reciproco sul bambino;
- la disponibilità quotidiana degli educatori all'ascolto e all'accoglienza di iniziative da parte dei genitori al momento dell'ingresso e dell'uscita;
- due momenti di festa aperti alle famiglie: uno a Natale e uno all'inizio dell'estate per concludere l'anno scolastico
- l'invito a compilare un questionario sul livello percepito della qualità del servizio.

Il questionario contiene domande in cui l'intervistato ha la possibilità di esprimere liberamente il proprio parere, le proprie osservazioni ed eventuali suggerimenti.

IL NIDO "MAGICOMONDO"

Il nido MAGICOMONDO può ospitare 19 bambini di età compresa fra i 6 mesi e i tre anni con orari di frequenza differenziati fra part-time e tempi lunghi. E' un ambiente luminoso, accogliente e colorato, ma riservato e tranquillo, nonostante l'ubicazione piuttosto centrale e nelle strette vicinanze della metropolitana.

Non stupitevi, ma soprattutto non fermatevi di fronte all'ingresso forse inusuale per un nido. alla fine del vialetto di ingresso si aprirà un piccolo mondo, un "Magicomondo".

La fantasia e la creatività di chi lo ha pensato e il desiderio di accogliere hanno permesso di trasformare una struttura destinata a usi più commerciali, un capannone, in un "nido" allegro e accogliente, ma soprattutto funzionale al gioco e alla vita quotidiana di questo piccolo, grande gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il personale educativo

Il personale educativo del nido è costituito da un gruppo di educatrici con un avvicendamento dei turni secondo le esigenze organizzative e le presenze dei bambini. Tre delle educatrici accompagnano sempre i bambini dall'accoglienza del mattino fino al momento della nanna, progressivamente terminano il loro turno giornaliero e l'ultima educatrice viene affiancata nel pomeriggio dalla quarta figura che svolge un lavoro di affiancamento nelle attività pomeridiane e di chiusura delle attività della giornata.

Tutto il personale, educativo e non, è in possesso di titoli adeguati allo svolgimento del proprio ruolo ed è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato in qualità di socio-lavoratore della cooperativa.

La scelta della tipologia di assunzione a tempo indeterminato è stata dettata dall'esigenza, e dalla volontà, di garantire una continuità nelle figure, nella programmazione e nello svolgimento del lavoro.

Il personale educativo oltre a svolgere un lavoro di programmazione settimanale autonoma, segue un progetto di "formazione" interna a cadenza mensile con la supervisione della figura dello psicologo e la supervisione pedagogica delle coordinatrici, entrambe socie della cooperativa.

Oltre alla formazione interna, tutto il personale, nel limite delle esigenze lavorative annuali, segue corsi di formazione e aggiornamento prevalentemente a cura della Provincia e di altri enti formativi del settore.

Il coordinatore di struttura

Tra il personale educativo è quotidianamente presente nella struttura la figura del coordinatore del servizio che svolge un ruolo organizzativo e di supervisione quotidiana sullo svolgimento dell'attività. Anche la figura del coordinatore è in possesso di un titolo di studio idoneo ed è assunto come socio-lavoratore a tempo indeterminato

Il personale ausiliario

Oltre alle figure sopra menzionate, altro personale presente al nido è la figura dell'ausiliaria anch'essa assunta a tempo indeterminato con contratto part-time di socio-lavoratore. Svolge quotidianamente una mansione di affiancamento delle

educatrici durante il pranzo e si occupa del riordino e della pulizia quotidiana della zona pranzo, dei bagni e delle sale in genere.

Si occupa inoltre della cura e dell'igiene di tutto l'ambiente in orario diverso da quello di apertura del nido e delle pulizie straordinarie fissate ciclicamente o al bisogno durante l'anno.

L'ambiente, l'attrezzatura e i materiali didattici

L'ambiente del nido, pur mantenendo in parte alcune caratteristiche dell'open-space dal quale è stato ricavato, è stato adeguatamente suddiviso in spazi destinati alle diverse attività e momenti della giornata: accoglienza, gioco libero, gioco simbolico, angolo morbido, attività strutturate, psicomotricità, zona tavolini e zona pranzo, spazio esterno, bagni bambini, cucina, ingresso, spogliatoio, bagno e spogliato del personale.

Per la suddivisione dei diversi ambienti, pur riconoscendo la necessità di identificare spazi ben definiti, si è studiato un sistema di porte scorrevoli e arredi su ruote che all'occorrenza possono ritrasformare l'ambiente rendendolo più flessibile e versatile.

Per quanto concerne gli arredi è stata fatta una scelta di tipologie, materiali e colori tale da rendere l'ambiente luminoso e allegro, caldo e accogliente, senza sovraccaricarlo però di stimoli, rendendolo il più possibile simile ad una casa abitata da bambini.

Il pranzo

Per il pranzo il nido si avvale di un servizio di catering con il quale viene stipulato un contratto annuale, che prevede la fornitura di un menù autorizzato dagli enti competenti per i nidi con una rotazione su cinque settimane e quattro stagioni.

Il servizio prevede un "menù piccolissimi" con piatto unico, frullato o tritato e privo di alcuni alimenti, per i bambini che, nonostante il compimento dell'anno, non hanno ancora terminato lo svezzamento; e un menù per i più grandi con pietanze diversificate.

Il servizio di catering garantisce la fornitura di pasti anche in caso di diete per intolleranze, allergie o motivi personali e le diete occasionali "in bianco".

La tipologia del menù e/o della dieta viene decisa e discussa fra la famiglia e le educatrici durante il colloquio che precede l'inserimento.

I pasti vengono consegnati al momento del pranzo in contenitori termici pluriporzione e vengono serviti e porzionati dalle educatrici. Il personale ausiliario si occupa invece del rigoverno delle stoviglie del nido, mentre il catering si preoccupa del ritiro e della pulizia dei propri contenitori.

Il menu tipo e il ricettario con le grammature e la descrizione degli ingredienti è a disposizione delle famiglie presso la segreteria del nido.

Il menù stagionale è invece affisso in bacheca e distribuito a tutti i genitori.

Per quanto riguarda le merende, il servizio di catering fornisce le merende pomeridiane, fresche o secche: yogurt, frutta, budini, pane e marmellata, miele, torte; è compito del nido invece l'approvvigionamento dell'acqua minerale e delle merende per lo spuntino mattutino. Si tratta di alimenti semplici e confezionati, facilmente identificabili.

La pulizia e l'igiene

La pulizia e l'igiene di tutto il nido viene affidata al personale ausiliario che, come sopra descritto svolge una pulizia quotidiana e una pulizia settimanale e approfondita di tutti gli spazi del nido in orario diverso da quello di presenza dei bambini.

PROGETTO EDUCATIVO

Il nido si presenta

L'asilo nido è un servizio a valenza educativa che si affianca alla famiglia per offrire ai bambini e alle bambine dai 6 mesi ai 3 anni esperienze adeguate ai loro bisogni di crescita. E' un ambiente pensato per favorire l'equilibrato sviluppo fisico e psichico dei bambini e quindi la strutturazione dell'identità valorizzando le sollecitazioni che ciascun bambino riceve dall'ambiente familiare. Nel nido, bambini e adulti condividono il piacere di giocare, parlare, esplorare e scoprire l'ambiente che li circonda.

E' un servizio in cui le relazioni hanno molta importanza: dallo stabilirsi di un buon clima affettivo nell'accoglienza di bambini e genitori, alla costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Centrale nel progetto educativo del nido è l'idea di un bambino competente, attivo nel costruire i suoi processi di conoscenza, capace di esprimere interessi e bisogni che richiedono un'attenzione individualizzata anche se non sempre esclusiva, da parte dell'adulto.

Proprio per queste motivazioni il ruolo dell'educatrice assume un valore rilevante: predispone l'ambiente, gli spazi e i materiali, rispettando il più possibile i tempi e i ritmi personali di ciascun bambino.

La curiosità e il desiderio di esplorazione sono incoraggiati e sostenuti dando spazio alle soluzioni trovate dai bambini, al diritto di provare, di sbagliare e di misurarsi con gli altri.

Il nido ha una capacità recettiva di 19 bambini, suddivisi in tre gruppi in base all'età, tenendo conto del grado di sviluppo psicofisico e dei bisogni.

Ogni gruppo è suddiviso in stanze:

- stanza dei piccoli, bambini dai 6 ai 13 mesi;
- stanza dei medi, bambini dai 14 ai 24 mesi;
- stanza grandi, bambini dai 24 mesi fino al passaggio della scuola dell'infanzia.

Il servizio è organizzato con un rapporto numerico personale/bambini di 1:8, ovvero un'educatrice ogni 8 bambini indipendentemente dall'età degli stessi nelle ore finalizzate ovvero dalle ore 8,00 alle ore 13,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle ore non finalizzate, dalle 13,30 alle 15,30 il rapporto numerico personale/bambino è di 1:10.

In presenza di bambini diversamente abili o con particolari necessità si valuta un eventuale sostegno o riduzione numerica dei bambini nella sala di appartenenza.

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì, dal primo giorno non festivo del mese di settembre fino all'ultimo giorno non festivo del mese di luglio.

Gli orari di frequenza dei bambini sono così suddivisi:

- part time, dalle 8,00 alle 13,30
- tempo ridotto dalle 8,00 alle 16,30
- tempo pieno dalle 8,00 alle 17,30
- tempo prolungato dalle 8,00 alle 18,30

Attenzione alla valorizzazione delle differenze

L'asilo nido è un luogo che accompagna la crescita dei bambini e delle bambine nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascuno. Garantisce l'integrazione dei bambini con abilità diverse e svolge azioni di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico e sociale.

Il nido, inoltre si propone di porre attenzione alla valorizzazione delle differenze di genere, culturali, cognitive, affettive, di abilità nella consapevolezza che esse possono costituire un punto di partenza per una crescita più serena e più equilibrata, per una relazione più ricca e aperta fra bambini e tra adulti e bambini. Nella stesura del progetto educativo si parla di "bambino" in senso lato che contempla senza alcuna differenza i bambini e le bambine.

La programmazione dell'uso degli spazi

Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli emozionalmente e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, ricettivo, che favorisca la loro crescita e, nello stesso tempo, li rassicuri e stimoli la loro creatività; in questo modo i bambini possono raggiungere una maggiore autonomia.

Nella nostra esperienza, il ruolo dell'attività nella giornata del bambino al nido ha assunto una rilevanza sempre più grande, che ha portato il nostro gruppo di lavoro a tener presente che il gioco è il principale strumento di crescita per il bambino. In questo luogo i bimbi vivranno momenti di sperimentazione, momenti di relax, di gioco libero e socializzazione. Il gioco diviene l'attività predominante: tutto deve essere fatto attraverso il gioco che dovrà offrire stimoli.

I MOMENTI DI GIOCO

Dalla progressione evolutiva del bambino nel gioco è possibile evidenziare alcune caratteristiche per mettere in luce le potenzialità educative:

- il gioco è un'attività auto motivata, che può essere condivisa ma non imposta, nella quale le azioni sono tanto più produttive quanto più sono definalizzate rispetto a compiti specifici;
- il gioco possiede fin dall'inizio una qualità sociale di scambio gioioso tra adulto e bambino attraverso aggiustamenti reciproci si scoprono significati condivisi. Tale qualità sociale si mantiene quando il bambino inizia a condividere il proprio gioco con altri bambini;
- l'esercizio dell'intelligenza, la scoperta delle proprietà degli oggetti, l'acquisizione delle prime forme logiche, sono favoriti se il gioco ha luogo in un clima rassicurante, che consente al bambino di provare, sperimentare e procedere per prove ed errori senza il timore di sbagliare. Nel gioco il bambino tenta di accomodarsi alla realtà, cogliendone proprietà e caratteristiche e nel fare questo riveste il mondo esterno con qualcosa del sé al fine di renderlo familiare e comprensibile;
- il gioco è un fenomeno che subisce notevoli variazioni - durata, intensità, articolazione - in funzione dell'età e del contesto in cui ha luogo. La presenza o meno dell'adulto, la presenza o meno degli altri bambini, la presenza o meno di materiali e le loro caratteristiche sono tutti aspetti che influenzano e orientano le qualità del gioco. Tenendo conto di tutto ciò, nell'asilo nido, per valorizzare ed arricchire l'esperienza ludica infantile, oltre che ad allestire accuratamente gli angoli con il supporto di materiale stimolante, il personale educativo cerca di organizzare e incoraggiare le varie attività di gioco che risultano immediatamente appaganti, nelle quali il bambino può trovar ampio margine di iniziativa e di libera espressione.

“GIOCHI DI MANO”

Manipolare

La manipolazione è un'attività fondamentale nella prima infanzia e i bambini la attuano già spontaneamente, in modo autonomo: il compito dell'educatrice, pertanto, è quello di stimolarla e favorirla.

La manipolazione permette al bambino l'acquisizione di un maggior controllo delle mani, migliorando la motricità fine. Il bambino, infatti, può sperimentare le diverse sensazioni tattili e il piacere di toccare, sfiorare, stropicciare, strappare e “pasticciare”.

Verrà proposta, con i dovuti tempi, la manipolazione dei diversi materiali:

materiali secchi: farina gialla, pasta, riso, semi vari, zucchero, farina bianca;

impasti: pasta di pane, sia naturale che colorata con coloranti vegetali, didò artigianale, pongo, creta, pasta per dolci che i bambini poi cuoceranno a casa e potranno così mangiare il loro “manufatto”.

colori a dita con i quali il bambino potrà giocare a lasciare impronte sulla carta sia con le mani che con i piedini e con oggetti vari.

carta varia da stropicciare, appallottolare, strappare, e ... ascoltare.

Travasare

Il gioco dei travasi è importante per il coordinamento occhio-mano e consente di collegare causa ed effetto. Il bambino sperimenta profondità, capienza, peso e i rumori diversi prodotti dai vari materiali in relazione alla velocità di caduta, al contenitore, all'altezza. Il materiale da travasare è vario: farine, legumi, pasta e come strumenti verranno usati cucchiai, palette, colini, imbuti, pentolini, scatole e contenitori vari.

Soprattutto per i più piccoli è previsto anche l'uso di piccole piscine come spazi per svolgere l'attività di travaso.

Infilare

Anche il gioco dell'infilare permette al bambino di migliorare la coordinazione e la precisione nell'uso delle mani, può sperimentare il “dentro e fuori”, lo “sparire e ricomparire”, può affinare il movimento e provare la soddisfazione per il risultato raggiunto.

Sono utilizzati tubi di cartone di dimensioni diverse, anelli di legno o di plastica, imbuti, perle e bottoni di grandi dimensioni, formati di pasta grossa e forata, rocchette e altro materiale che possa essere attraversato da oggetti come tappi di sughero, castagne, mollette, fili e corde, cannuce ecc...

Costruire

Questo gioco permette al bambino di consolidare la categoria di spazio e lo aiuta a sviluppare le sue capacità creative. Il bambino sperimentando le varie possibilità di combinazione degli oggetti tra loro, può attribuire alle costruzioni un significato personale e può elaborare situazioni fantastiche.

Verranno messe a disposizione scatole di varie dimensioni e misure, barattoli, rotoli di cartone, costruzioni di legno o plastica e altro materiale che possa servire allo scopo.

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE

Tutti i bambini sanno tracciare dei segni. Indipendentemente da ciò che può venire loro insegnato, essi "sanno", a seconda del periodo evolutivo che attraversano, tracciare istintivamente dei segni.

Con l'ausilio di strumenti traccianti (pastelli a cera, matite colorate, pennarelli...) si offre al bambino l'occasione di sperimentare questo suo patrimonio innato di conoscenza che potrà arricchire con l'esercizio, passando così da un puro gesto ad una consapevole organizzazione di segni diversi tale da costituire un primo approccio al "disegno" o alla "scrittura".

Questo tipo di attività rientra in parte nella categoria "manipolazione" per quanto riguarda l'uso di colori a dita, il collage...

LABORATORIO TATTILE

Si ispira all'esperienza di un grande e poliedrico artista contemporaneo quale fu Bruno Munari, che si è dedicato per molta parte della sua vita allo studio di una "didattica dell'arte" seguendo il principio del "non dire come fare ma fare insieme per capire".

Il perno attorno al quale ruota questo tipo di lavoro è il senso del tatto. I bimbi, fin dalla nascita, hanno i sensi molto sviluppati perché in questa fase della vita utilizzano tutto il loro corpo e soprattutto le sensazioni tattili, per arrivare alla conoscenza del mondo che li circonda e di sé.

Offrendo loro del materiale opportunamente predisposto, sia naturale che artificiale, i bambini sperimenteranno diverse "categorie" di sensazioni che possono essere simili o nettamente contrastanti, uguali o opposte; imparano successivamente a verbalizzarle, descriverle e trarne considerazioni.

Sviluppare e coltivare questa attitudine innata del "sentire con il corpo" aiuterà a formare una solida base per il loro apprendimento futuro, quando, con il passare degli anni, il senso del tatto quale strumento di conoscenza viene progressivamente trascurato, quasi abbandonato.

IL CESTINO DEI TESORI

E' una proposta di gioco per i bambini che stanno per lo più seduti o che si muovono a carponi ideata da Elinor Goldschmiel per soddisfare i bisogni sensoriali ed esplorativi dei bambini più piccoli. Per questa attività si offre un cestino basso in vimini contenente:

- oggetti che si trovano in natura (pietra pomice, tappi di sughero, conchiglie, pezzi di spugna, ciottoli);
- manufatti di materiale naturale (palle di lana, spazzolini, pennelli da barba);
- oggetti di legno (nacchere, mollette da bucato, perle colorate infilate su una corda, rocchetti, anelli per tenda, cucchiari);
- oggetti metallici (mazzi di chiavi, campanelli, coperchi di barattoli, sonagli, spezzoni di catene);
- oggetti in gomma, tela, pelliccia e pelle (borsellini, astuccio per occhiali, palle da tennis, mazzo di nastri colorati, pezzo di tubo di gomma);
- oggetti di carta e cartone (scatoline di cartone e carta oleata).

GIOCO EURISTICO

Come il laboratorio tattile esso si basa sul gioco che istintivamente i bambini mettono in atto quando sono in possesso di materiale "interessante" e sulle sensazioni che questo gioco produce nei bambini.

Per materiale interessante si intendono oggetti di recupero di uso comune ai quali gli adulti attribuiscono funzioni ed usi specifici e che proprio per questo suscitano interesse nel bambino.

Alla base del gioco euristico c'è la completa libertà del bambino nello sperimentare tutto ciò che un oggetto può offrire a livello sensoriale, nell'elaborare collegamenti logici (es.: tubo piccolo si infila in quello grosso), nel risolvere problemi (come fare per costruire, come incastrare dei pezzi....), nell'inventare nuovi giochi.

L'educatore nel gioco euristico non interviene quasi mai se non per evitare situazioni pericolose e si limita ad osservare e registrare i progressi dei bimbi.

Sinteticamente si può dire che questo modo di giocare vuole offrire il massimo interesse attraverso:

il tatto: consistenza, forma, peso

l'olfatto: varietà di odori

il gusto: ambito limitato ma possibile

l'udito: squilli, tintinnii, scoppietti, scricchiolii

la vista: colore, forma, lunghezza, lucentezza

la sensazione del corpo in movimento

"GIOCHI DI MOVIMENTO"

Muoversi giocando aiuta il bambino ad acquisire sempre più lo schema corporeo e a controllare lo spazio, favorendo l'autonomia motoria e lo sfogo delle energie.

Il bambino migliora la padronanza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli altri provando il gusto di sentirsi sicuro dei propri movimenti.

Verranno proposti brevi e semplici percorsi nei quali il bambino può sperimentare la propria abilità nel passare attraverso tunnel, scatoloni, superare piccoli ostacoli, provare il proprio coraggio facendo tuffi sui tappetoni di gomma piuma o nella piscinetta riempita di stoffa o altro materiale morbido.

"C'era una volta..."

I bambini, se adeguatamente indirizzati, amano molto i libri. Sentirsi raccontare delle storie osservando le figure, sfogliare libri tridimensionali o sonori favorisce la capacità di concentrazione del bambino e accende la sua fantasia.

In alcuni momenti il racconto della storia è invece lasciato alla creatività e all'inventiva dell'educatore che, senza l'ausilio dei libri, può raccontare storie tradizionali o nuove, lette o inventate e rielaborate per ogni occasione.

"Ci son due cocodrilli..."

Il momento della canzoncina è quasi sempre legato alla pausa relax con eventuale spuntino. Cantare tutti insieme favorisce il consolidamento del gruppo e le canzoni ripetute creano un'abitudine conosciuta e rassicurante.

Le canzoni mimate, oltre che divertire e attirare l'attenzione del bambino, lo aiutano a memorizzare il testo.

Il canto ha inoltre una funzione "calmante" in alcune situazioni difficili o di agitazione generale.

Con le canzoncine i bambini spontaneamente iniziano a "ballare", muoversi e giocare

migliorando la conoscenza di sé, il coordinamento dei propri movimenti e aiutandoli ad entrare in relazione con gli altri e ad imparare i primi rudimenti della musica attraverso lo studio del ritmo

IL GIOCO SIMBOLICO.....

Giocare a travestirsi

Questa proposta viene attuata in uno spazio allestito con: uno specchio grande, degli abiti e accessori vari (gonne, pantaloni, cappelli, camicie, scarpe, collane, pettini, spazzole, creme, borse, occhiali, pinne...). Favorisce l'iniziativa di gioco autonomo; la capacità di assumere ruoli attivi vivendo in prima persona dei ruoli ben precisi (mamma- papà ecc...) è la capacità di ricordar e rivivere particolari momenti.

Giocare alla casa e alle bambole

Con bambole, lettini, cuscini, coperte, pannolini e mutandine, asciugamani, biberon, abitini e molti altri accessori, negli spazi attrezzati a cucina, questi giochi permettono ai bambini di sperimentare le azioni di chi si prende cura di loro; di utilizzare il materiale come lo vedono usare a casa; di esprimere le loro reazioni al modo in cui vengono (di solito) considerati e trattati, di abituarsi a scambiare del materiale per giocare insieme; scambiare i ruoli e prendersi cura di qualcuno (la bambola) più piccolo di loro.

LA SACCHETTA DEI RICORDI

E' una raccolta di oggetti e foto "personali" del bambino custoditi in una sacchetta e raggruppati in un cesto, che vengono presentati ai bambini in particolari momenti della giornata. Rappresenta un momento affettivo personalizzato e cognitivo tra l'educatrice e il suo gruppo di bambini i quali sono motivati e stimolati a reciproci scambi verbali.

Il ruolo dell'adulto nel nido

Il ruolo dell'educatrice nel nido deve essere visto sotto diversi aspetti: come adulto affidabile dal punto di vista dei genitori per la quotidiana responsabilità verso i bambini; come aiuto per il bambino nella sua crescita, non nel senso "dell'adattamento" alle situazioni, ma in quello di una "relazione" sempre più consapevole ed intenzionale con la realtà.

L'educatrice si rende disponibile all'ascolto delle richieste e delle esigenze dei singoli bambini e degli adulti grazie alla sua capacità di osservare e di saper sfruttare le risorse disponibili in funzione educativa, anche grazie al lavoro di collettivo, all'interno del quale le scelte personali si articolano come momenti di una stessa attività educativa.

Nel rapporto tra adulti si gioca la qualità educativa del nido, anche se è il bambino "il soggetto" a cui l'educatrice dovrà dedicare la sua attenzione, del quale dovrà prendersi cura e con il quale dovrà entrare in sintonia.

L'educatrice è una figura complessa che deve saper lavorare sulle relazioni e sulle conoscenze, mantenendo un'esperienza quotidiana e continuativa con il bambino e i suoi genitori, diventando mediatore di nuovi rapporti tra bambini, bambino-adulto, adulto-genitori-bambino.

Proprio su questo continuo scambio l'educatrice ha la possibilità di analizzare i comportamenti, cogliendo le varie sfumature del carattere di ogni bambino, e di capire e di mettere continuamente in discussione il proprio modo di stare con i bambini e di rapportarsi ad essi.

E' fondamentale creare fin dall'ambientamento un buon rapporto tra bambino ed educatrice, in particolare per quei "momenti" privilegiati - pranzo, sonno, cambio - in cui il bambino sa di avere delle "attenzioni speciali" dalla sua educatrice, avendola tutta per sé.

Il rapporto con la famiglia

E' contenuto specifico della pedagogia del nido l'attenzione particolare al rapporto con la famiglia inteso come conoscenza iniziale, interscambio, collaborazione e passaggio di contenuti reciproci durante l'arco di permanenza del bambino al nido. E' infatti importante conoscere la storia di ogni bambino e il suo vissuto per poter meglio capire il presente e creare quella continuità che rappresenterà poi un'occasione privilegiata di rapporto personalizzato.

La famiglia riveste un ruolo centrale e protagonista all'interno della vita del nido, con la sua partecipazione definisce l'essenza stessa del nido e il benessere dei bambini. I due contesti (nido-famiglia) trovano un reciproco arricchimento da una continua e proficua relazione.

Tutto ciò è possibile con un atteggiamento di disponibilità all'incontro e di ascolto attento e rispettoso da parte del gruppo di lavoro che permetta la costruzione di un ponte significativo tra servizio e famiglia. Partendo da questa consapevolezza crediamo essenziale fin dall'inizio dell'esperienza-nido, offrire un ventaglio di occasioni diversificate di incontri fra le famiglie e il nido.

I colloqui

I colloqui hanno un duplice significato: da un lato questi momenti di incontro con la famiglia danno l'opportunità agli educatori del nido di "familiarizzare", rompendo spesso quei rapporti formalizzati fatti di semplici informazioni e avviando un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca tra adulti; dall'altro lato si ha l'opportunità di conoscere oltre la storia del bambino anche il suo mondo, il suo spazio, i suoi giochi, la sua relazione con le cose e con gli altri. Questo passaggio di informazioni sulle abitudini dei bambini permette un inserimento "a misura di ogni bambino", cioè progettato e predisposto appositamente per lui.

Incontri di gruppo

Oltre ai colloqui individuali le educatrici incontrano almeno due volte all'anno tutti i genitori. Contenuti privilegiati sono la vita del gruppo dei bambini, le linee di orientamento pedagogico e operativo, e l'illustrazione dei percorsi educativi intrapresi, presentati anche attraverso video, diapositive, esposizione di materiali. Questi incontri, inoltre, sono sempre occasione di socializzazione e confronto fra genitori, danno loro la possibilità di conoscersi e di scambiarsi opinioni ed esperienze su tematiche educative.

Altre attività

Esistono altre occasioni più conviviali per poter incontrare il personale del nido e soprattutto le altre famiglie ospiti: sono le feste di Natale e di fine anno.

La prima viene organizzata in orario compatibile con il lavoro di tutta la famiglia ed è occasione per scambiarsi gli auguri e per ospitare le famiglie nel nido, con fratelli e nonni.

La festa di fine anno è consuetudine farla coincidere con un'uscita dal nido, presso una cascina con giochi e merende all'aria aperta. Il nido si pone come punto di riferimento non solo per i genitori che usufruiscono del servizio ma spesso anche per quelle famiglie del territorio con bambini in età prescolare che si rivolgono alla struttura per un sostegno al loro ruolo di genitori.

Nel corso dell'anno vengono per questo motivo organizzati incontri su tematiche riguardanti l'infanzia e la famiglia con la partecipazione di esperti del settore e aperti al pubblico.

Continuità nido-scuola dell'infanzia

Le insegnanti della scuola dell'infanzia (statali e private di Gorgonzola) e degli asili nido (comunale e privati del territorio) già da parecchi anni hanno sentito l'esigenza di costituire una commissione continuità asilo nido/scuola dell'infanzia che servisse a porre le basi di una reale collaborazione tra i due istituti preposti all'educazione e alla formazione dell'individuo fin dalla tenera età.

La commissione costituita da insegnanti della scuola dell'infanzia e dalle educatrici del nido, in questi anni ha lavorato con l'intento di "far dialogare e condividere", nel senso di mettere in comune, gli aspetti dell'esperienza e della psicologia dei bambini che erano meno noti agli uni e alle altre e la cui conoscenza costituiva un elemento necessario per operare in prospettiva della continuità educativa.

Gli obiettivi per gli educatori sono stati:

- pervenire ad una conoscenza più precisa delle caratteristiche della "scuola" confinante (tempi, spazi, metodologie, attività...);
- creare un linguaggio condiviso e comune, di capacità e di atteggiamenti per comunicare il proprio modo di lavorare con i bambini e di rapportarsi con gli adulti (stili di insegnamento, di relazione...);
- elaborare un patrimonio comune di competenze in ordine alle procedure di progettazione/valutazione degli interventi educativi.

Il risultato creato insieme è stato prodotto dall'analisi e dallo studio dei progetti educativi dei nidi interessati, sui quali la progettualità delle azioni a favore della continuità nelle scuole dell'infanzia sarebbe andata a modularsi.

Due strumenti utili alla tessitura della continuità educativa nido-materna sono risultati:

- il piano di lavoro della commissione continuità che ha scandito i tempi e le modalità degli incontri di tutte le componenti coinvolte;
- il progetto degli incontri tra i bambini del nido e della scuola dell'infanzia.

Al fine di favorire il passaggio dei bambini dal nido alla materna nella maniera più serena possibile, visto che il bambino si trova di fronte a situazioni e stili di rapporto nuovi, sono stati progettati e realizzati una serie di incontri tra le scuole dell'infanzia e i nidi del territorio.

Gli obiettivi principali di questi incontri sono per i bambini:

- favorire l'esplorazione e la conoscenza dei nuovi ambienti;
- favorire la socializzazione con i "nuovi amici" e le future insegnanti;
- favorire proposte ludiche in un gruppo più ampio rispetto a quello del nido e rispetto ai gruppi normalmente frequentanti.
- ridurre eventuali stati d'ansia generati dal passaggio ad una realtà diversa da quella conosciuta.

Condizioni economiche

L'anno educativo si considera dal 1° settembre al 31 luglio.

Il pagamento delle quote mensili deve essere effettuato entro il giorno 5 di ogni mese, preferibilmente tramite assegno o bonifico bancario.

Eventuali riduzioni o quote aggiuntive verranno conteggiate il mese successivo.

E' previsto uno sconto del 20% dal secondo fratello frequentante.

TIPO DI FREQUENZA		
PART TIME	fino alle 13,30	€ 420,00/mese + IVA al 5%
TEMPO RIDOTTO	fino alle 16,30	€ 580,00/mese + IVA al 5%
TEMPO PIENO*	fino alle 17,30	€ 620,00/mese + IVA al 5%
Tempo prolungato	dalle 17,30 alle 18,30	€ 670,00/mese + IVA al 5%
COSTO GIORNALIERO PASTO E MERENDE		Euro 5,80 (solo se consumato)

Solo in caso di assenze, per un totale di giorni pari o superiore al 50% dei giorni effettivi di apertura nel mese, è previsto **il rimborso del 15%** della quota base mensile.

Per assenze inferiori al 50% dei giorni di apertura nel mese non sono previsti rimborsi di alcun tipo.

LA TUTELA DEGLI UTENTI

Tutela della privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dal D. lgs. n. 196/2003. Il Personale può effettuare riprese video o fotografiche esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali.

Tutti gli operatori del Servizio, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.

La valutazione delle famiglie sulla qualità del servizio

La cooperativa, consapevole che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative degli utenti, effettua sondaggi per conoscere come gli stessi giudicano il servizio.

A tale scopo viene effettuata una rilevazione annuale mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori ed al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati da personale appositamente incaricato che redige una relazione e formula le conseguenti proposte di intervento.